

## Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

### L'ORARIO DELLE MESSE

Dalla prossima Domenica 19 settembre, riprenderemo l'orario consueto delle Messe a s. Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30. A s. Marco la Messa Domenicale rimane sempre alle ore 10.45. La Messa prefestiva rimane invariata: ore 17.30 a s. Marco e ore 18.30 a s. Nicolò.

### RIPRENDERE LA NORMALITÀ

Le vacanze sono terminate, è ripresa la scuola e il lavoro. Anche se molte famiglie, durante le vacanze, non sono mancate all'appuntamento dell'Eucaristia della Domenica, facendo esperienza di altre comunità cristiane nei luoghi di vacanza, moltissime altre sono sparite, compresi i ragazzi e i giovani. Il primo passo di questo nuovo inizio desideriamo che sia l'Eucaristia che è il centro della vita cristiana. Ci aspettiamo di vedere i ragazzi e i giovani alla Messa prefestiva del sabato sera e i bambini alla Messa della Domenica mattina. Per favore non chiedeteci del catechismo. Lo stiamo organizzando e partirà più avanti. Siamo però convinti che il "primo catechismo" è vivere con gioia l'Eucaristia della Domenica insieme alla propria famiglia. L'orario delle Messe è ritornato alla sua normalità. C'è solo l'imbarazzo della scelta e la buona volontà di non disattendere questo appuntamento con il Signore e con la comunità cristiana.

### UNA MESSA SPECIALE

Lunedì 13 settembre comincia l'anno scolastico. Ci piace invitare i ragazzi e i giovani ad affidarlo al Signore, celebrando insieme l'Eucaristia alle ore 18.00 nella chiesa di s. Nicolò. Invitiamo soprattutto le famiglie dei più piccoli ad accogliere questo invito e a pregare insieme perché nello studio non venga a mancare un riferimento vivo al Signore che guida i nostri passi con la sua Parola e sostiene il nostro cammino con la forza del suo Pane di vita. Invitiamo a questo appuntamento anche i chierichetti e qualche chitarrista per rendere bella e gioiosa la preghiera di questo nuovo inizio.

### LA CROCE

La settimana prossima riserva due celebrazioni che hanno come tema la croce: Martedì 14 la Chiesa celebra l'Esaltazione della Croce e Mercoledì 15: Maria Addolorata ai piedi della Croce di Gesù. La vicinanza di queste due celebrazioni intende offrirci una riflessione importante proprio sulla Croce: è il segno dell'amore del Signore ed è comprensibile solo dentro ad un'esperienza di amore. Troppe volte noi usiamo la parola "croce" come una disgrazia, un appuntamento solo doloroso, un segno legato alla sofferenza. E' invece il segno dell'amore, quello più grande, che dona tutto.

### DA UN ALTRO CAMPO-SCUOLA

Quest'anno noi giovani di 4° e 5° superiore abbiamo accolto con gioia la proposta di don Davide e degli animatori più grandi di fare anche quest'anno un campo scuola, seppur sempre a San Vito, come l'anno scorso, e non in un posto diverso a causa della pandemia. Come evidenziato dalla prima attività svolta, tutti noi ragazzi eravamo in trepidante attesa per questa settimana, e nonostante sapessimo che non era un normale campo in cui i giochi erano il centro delle giornate, come invece accade nei campi scuola per i ragazzini delle medie, i momenti di divertimento, felicità e condivisione non sono mancati, ma anzi sono quelli che hanno riempito le nostre giornate tra un'attività e l'altra. Quest'ultime erano incentrate sul tema "Tu chi stai seguendo?": già il primo giorno dopo l'arrivo abbiamo ascoltato una bellissima testimonianza di una coppia di Caorle, la quale ci ha fatto capire come il seguire veramente Cristo, sia l'unica strada che ci permette di vivere appieno la nostra esistenza. Infatti abbiamo capito come una vita senza di Lui sia vuota e superficiale, mentre col Signore, seppur rinunciando a qualcosa, possiamo gustarci la vita cento volte tanto, nelle relazioni con gli altri e anche nelle nostre piccole esperienze quotidiane, "Gesù gli rispose: «In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto [...]»" (Mc 10,29-30).

La seconda attività proposta era un video di don Alberto Ravagnani nel quale egli spiegava cosa fosse veramente la felicità e come lui provasse nelle sue giornate a vivere felicemente. Don Alberto ha spiegato che l'essenza della felicità sta nel rendere la propria vita feconda nell'aiutare gli altri; infatti, felicità deriva dal termine latino *felix* che significa "fertile". L'ultima catechesi era il "deserto", un momento di riflessione personale in cui abbiamo ripercorso tutte le attività precedenti e abbiamo provato a rispondere alla faticosa domanda "Tu, nella tua vita, chi stai seguendo?". In questo campo anche il tempo per le passeggiate non è mancato, la prima è stata martedì, e siamo partiti da Borca di Cadore per arrivare fino al rifugio Venezia proprio sotto il monte Pelmo, mentre per la seconda, il giorno dopo, siamo partiti da passo Falzarego per arrivare in cima al monte Nuvolau, a 2575 mslm. Anche il tempo ci ha assistito, concedendoci delle belle giornate e delle viste meravigliose delle Dolomiti. Alla fine dei conti questa settimana ci ha permesso non solo di indagare a fondo dentro di noi, ma anche di divertirci e fare delle esperienze stupende... insomma abbiamo passato un campo "sempre al top". (I giovani di 4° e 5° superiore)



# SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 [www.sannicolosanmarco.it](http://www.sannicolosanmarco.it) [@sannicolo\\_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)  
S. Marco - Via San Marco, 12 [sannicolomira@libero.it](mailto:sannicolomira@libero.it) [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)  
Tel 041 420078

XXIV^ TEMPO ORDINARIO - 12 SETTEMBRE 2021



**G**razie, Signore, per le settimane d'estate, per le scoperte e gli incontri, per la bellezza contemplata, per il silenzio e l'amicizia, per l'amore rinnovato e per il riposo.

Grazie per questo tesoro: lo conservo nel mio corpo e nel mio cuore. Ora è tempo di ricominciare.

Bisogna ricominciare: bisogna ritornare alle cose ordinarie.

Ma non ritornerò alle cose di sempre, alle pratiche del passato; non ricomincerò con le mie abitudini.

Ritornerò con il desiderio di lottare, con la voglia di amare, con la dolcezza che accoglie. Ritornerò con la misericordia ed un sorriso aperto, con limpidezza e coraggio.

Ritornerò, ancora una volta, con la gioia del Vangelo.

Ora è tempo di ricominciare: Vieni con me, Signore!

(Charles Singer)



# La parola del Papa

## Catechesi sulla Lettera ai Galati - I pericoli della Legge

La Lettera ai Galati riporta un fatto piuttosto sorprendente, Paolo dice di avere rimproverato Cefa, cioè Pietro, davanti alla comunità di Antiochia, perché il suo comportamento non era buono. Cos'era successo di così grave da obbligare Paolo a rivolgersi in termini duri addirittura a Pietro? Forse Paolo ha esagerato, ha lasciato troppo spazio al suo carattere senza sapersi trattenere? Scrivendo ai Galati, Paolo menziona volutamente questo episodio. Intende ricordare ai cristiani di quelle comunità che non devono assolutamente dare ascolto a quanti predicano la necessità di farsi circoncidere e quindi cadere "sotto la Legge" con tutte le sue prescrizioni. Ricordiamo che sono questi predicatori fondamentalisti che sono arrivati lì e hanno creato confusione, e hanno anche tolto la pace a quella comunità. Oggetto della critica nei confronti di Pietro era il suo comportamento nella partecipazione alla mensa. A un giudeo, la Legge proibiva di prendere i pasti con i non ebrei. Un fatto simile era accaduto anche ad Antiochia in presenza di Paolo. Prima Pietro stava a mensa senza alcuna difficoltà con i cristiani venuti dal paganesimo; quando però giunsero in città alcuni cristiani circoncisi da Gerusalemme, allora non lo fece più, per non incorrere nelle loro critiche. È questo lo sbaglio: era più attento alle critiche, a fare buona figura. E questo è grave agli occhi di Paolo, anche perché Pietro veniva imitato da altri discepoli, primo fra tutti Barnaba, che con Paolo aveva evangelizzato proprio i Galati. Senza volerlo, Pietro, con quel modo di fare – non chiaro, non trasparente – creava di fatto un'ingiusta divisione nella comunità. Paolo, nel suo rimprovero – e qui è il nocciolo del problema – utilizza un termine che permette di entrare nel merito della sua reazione: *ipocrisia*. Questa è una parola che tornerà tante volte: *ipocrisia*. Credo che tutti noi capiamo cosa significa. L'osservanza della Legge da parte dei cristiani portava a questo comportamento ipocrita, che l'apostolo intende combattere con forza e convinzione. Paolo era retto, aveva dei suoi difetti – tanti, il suo carattere era terribile – ma era retto. Cos'è l'ipocrisia? Quando noi diciamo: state attento che quello è un ipocrita: cosa vogliamo dire? Cosa è l'ipocrisia? Si può dire che è *paura per la verità*. L'ipocrita ha paura per la verità. Si preferisce fingere piuttosto che essere sé stessi. È come truccarsi l'anima, come truccarsi negli atteggiamenti, come truccarsi nel modo di procedere: non è la verità. E la finzione impedisce il coraggio di dire apertamente la verità e così ci si sottrae facilmente all'obbligo di dirla sempre, dovunque e nonostante tutto. La finzione ti porta a questo: alle mezze verità. E le mezze verità sono una finzione: perché la verità è verità o non è verità. Ma le mezze verità sono questo modo di agire non vero. Si preferisce, come ho detto, fingere piuttosto che essere sé stesso, e la finzione impedisce quel coraggio, di dire apertamente la verità. E così ci si sottrae all'obbligo - e questo è un comandamento - di dire sempre la verità, dirla dovunque e dirla nonostante tutto. E in un ambiente dove le relazioni interpersonali sono vissute all'insegna del formalismo, si diffonde facilmente il virus dell'ipocrisia. L'ipocrita è una persona che finge, lusinga e trae in inganno perché vive con una maschera sul volto, e non ha il coraggio di confrontarsi con la verità. Per questo, non è capace di amare veramente si limita a vivere di egoismo e non ha la forza di mostrare con trasparenza il suo cuore. Ci sono molte situazioni in cui si può verificare l'ipocrisia. Spesso si nasconde nel luogo di lavoro, dove si cerca di apparire amici con i colleghi mentre la competizione porta a colpirla alle spalle. E non abbiamo paura di essere veritieri, di dire la verità, di sentire la verità, di conformarci alla verità.

(Udienza 25 agosto 2021)

## Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 4ª SETTIMANA

### DOMENICA 12 SETTEMBRE

#### XXIVª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Intenzioni fam. Terren

ore 10.30: 50° *Marinello Narciso e Fabris Graziella*

ore 18.30: Gordiano Maria Carlotta

### LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

ore 18.00: Pellegrin Pietro - Barcheri Milena e Saltarin Gino - Zanovello Diego

### MARTEDÌ 14 SETTEMBRE

ore 18.00: Tuzzato Luigi - Baldan Angelo - Deff. Dalla Valle e Negrisolò - Intenzione fam. Franchin - Salviato Giovanni, Annamaria, Mirella Giuseppina

### MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE

#### B. V. MARIA ADDOLORATA

ore 18.00: Suor Giulietta - Amelia e Romano

### GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE

ore 18.00: Chiarentin Olindo - Pesce Egidio - Frattina Antonietta (Ada) - Stocco Mafalda - Terren Elda e Malvina - Scatto Renato e Franca

### VENERDÌ 17 SETTEMBRE

ore 18.00: Gallina Angelina

### SABATO 18 SETTEMBRE

10.30: *Nozze Andrea Zampieri Beatrice Scarpari*

### ore 18.30: PREFESTIVA

Furegon Lorenzo - Bertì Benito

### DOMENICA 19 SETTEMBRE

#### XXVª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Mariarosa - Leoncin Bruna e genit.

ore 9.30:

ore 11.00

ore 18.30: Nicoletto Cinzia

*Ecco la medicina: qualche parola inutile in meno e qualche Parola di Dio in più. Sentiamo rivolta a noi quella parola del Vangelo: "Effatà, apriti!". Gesù, desidero aprirmi alla tua Parola, aprimi all'ascolto. Guarisci il mio cuore. (Twitter Papa Francesco)*

#### ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò: 8.00 - 10.30 - 18.30**

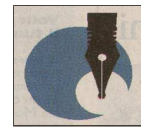
**S. Marco: 10.45**

Prefestiva s. Nicolò: **18.30** - s. Marco: **17.30**

Feriale: **s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00**

Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**

**CONFESSIONI** Sabato: **16.00 - 18.00**



## Appunti di don Gino

### IL SACCO

Ho imparato, in questi anni, a mettere in un sacco tutte le situazioni faticose e difficili che incontro ogni giorno e soprattutto tutte le persone che mi chiedono una preghiera particolare. Alla sera, quando di solito celebro l'Eucaristia, porto con me questo sacco e lo svuoto sopra l'altare, affidando al Signore tutte queste intenzioni di preghiera. Questa settimana, non so perché, il sacco si è riempito quasi totalmente; è un sacco pesante. C'è dentro la fatica di alcune famiglie, la sofferenza di una giovane amica che ha iniziato la chemioterapia, la sofferenza di un'altra amica cara che sta affrontando la terapia del dolore, una situazione familiare che si sta deteriorando con all'orizzonte una probabile separazione, dei ragazzi che stanno prendendo una brutta strada e che mi sono stati raccomandati dai genitori, la fatica della solitudine di persone rimaste sole dopo la morte dello sposo o della sposa e mille altre difficoltà. Questa sera, festa della Natività di Maria, ho pensato di svuotare questo sacco davanti a Lei che è una Madre che conosce il patire e che può donare conforto e consolazione. Dirò: "Santa Maria Madre di Dio prega per noi". Il Signore non se ne avrà a male se prendo questa strada per svuotare il mio sacco. Lui stesso, sotto la croce, ha voluto donarcelo come Madre. Ci penserà Lei a presentare al Signore le fatiche, le sofferenze e le difficoltà della vita. Lei stessa le conosce e le ha provate.

### RICOMINCIARE

E' l'esperienza di ogni mattina. Quando suona la sveglia è il momento di "ricominciare" una nuova giornata, talvolta con gioia, altre volte con fatica. Ricominciare dopo un tempo di vacanza ha un sapore diverso. Nella mente appaiono subito giornate belle e gioiose, esperienze importanti e indimenticabili. Il confronto con l'immergersi subito nella fatica della scuola o del lavoro appare inevitabilmente in perdita. Eppure è la realtà con la quale confrontarsi, per la quale il tempo della vacanza è il momento che ricarica e che spinge a capire che la vita è responsabilità e impegno e non svago e divertimento. Riprendere tutto da capo, come un gioco del mattino che chiama a vincere la pigrizia, l'inerzia, l'abitudine, per iniziare una nuova avventura che non si ripeterà più. Questo è amare la vita. Se ogni mattino potessimo cogliere la preziosità di un giorno che comincia. Forse lo potremmo fare se l'inizio si trasforma in preghiera per lodare Dio che mi chiama alla vita, per ringraziarlo di un altro giorno: so quelli che sono passati, ma non so quanti mi rimangono. Per ringraziare il Signore anche quando un nuovo giorno porta con sé fatiche, preoccupazioni, dolori. E' pur sempre un giorno di vita che mi è regalato. La preghiera del mattino, quella fatta appena aperti gli occhi, è la preghiera che mi aiuta e ricominciare con gioia e con gratitudine.

### PARLARI TRA SORDI

Il Vangelo che narra la guarigione che Gesù compie verso una persona sordo muta, rivela un'attualità sorprendente, che racconta di rapporti in famiglia, con il proprio marito o la propria moglie, e ancora con i figli con i quali è difficile il dialogo, e con vicini verso i quali è difficile anche dire semplicemente "buon giorno". Capita così spesso di parlarsi tra sordi che vien voglia di chiedere al Signore di guarirci da quella sordità che impedisce il dialogo a qualsiasi livello. Si parla tra sordi quando non ci si ascolta, perché stà qui il primo intoppo: non ascoltarsi. Se non ascolti non sai parlare, oppure le tue parole sono preconcepite, cattive, incapaci di dire quell'amore che è la base per qualsiasi dialogo sereno, pacato, rispettoso e cordiale. Quanta sordità nel nostro cuore, quanti equivoci nascono dal non saper ascoltare! E anche se sentiamo bene con i nostri orecchi, c'è bisogno di un cuore che sia aperto all'ascolto. Il Signore nel compiere il "miracolo di guarigione del sordo muto", rivolge un sospiro verso il cielo, quasi a manifestare il suo dolore per le nostre sordità e il suo desiderio grande: "Apriti!": al dialogo e all'amore.

## Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 4ª SETTIMANA

### MONASTERO AGOSTINIANE

### DOMENICA 12 SETTEMBRE

#### XXIVª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo - Bettin Alberto e Umberto

### LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

ore 7.00: Itala e Walter

### MARTEDÌ 14 SETTEMBRE

ore 7.00: Antonio

### MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE

ore 7.00: Suor M. Teresa

### GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE

ore: 7.00: Intenzione offerente

### VENERDÌ 17 SETTEMBRE

ore 7.00: Dominic

### SABATO 18 SETTEMBRE

ore 7.00 : Suor Celeste

### DOMENICA 19 SETTEMBRE

#### XXVª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Barzon Armando

### PARROCCHIA SAN MARCO

### DOMENICA 12 SETTEMBRE

#### XXIVª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Ida e Rino

### LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

ore 8.30:

### MARTEDÌ 14 SETTEMBRE

ore 8.30: Anime

### MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE

ore 8.30: Renata

### GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE

ore 8.30: Anime

### VENERDÌ 17 SETTEMBRE

ore 8.30

### SABATO 18 SETTEMBRE

#### ore 17.30 PREFESTIVA

Zuin Aldo, Giovannina, Marino Boscaro Pietro

### DOMENICA 19 SETTEMBRE

#### XXVª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Maria e Nicola